

Fino al 26 ottobre la rassegna internazionale sotto una nuova e prestigiosa veste con tanti big

## Il festival più antico nei luoghi della storia

# L

a dimensione del sacro che permea di sé Monreale ha la sua più solenne e regale incarnazione in un articolato e prezioso patrimonio monumentale, che si fa a sua volta potente racconto di Storia e Fede. Emblematica, una per tutte, l'imponente fabbrica del Duomo medievale, al quale i sovrani d'Altavilla avevano affidato la devota testimonianza di una dinastia cristiana che succedeva al dominio arabo nel segno della stratificazione culturale. Da secoli il genius loci della città normanna è indubbiamente una spiritualità magnetica, la stessa che dalla metà degli anni Cinquanta ha portato all'istituzione e al radicamento della Settimana di Musica Sacra, rassegna tra le più antiche d'Europa. La 63ª edizione, che si è aperta ieri e si terrà fino al 26 ottobre, si rinnova e si annuncia come la più ricca di sempre, con oltre 20 eventi, centinaia di ospiti, tra i quali complessi e artisti di fama mondiale, impegnati in un vasto repertorio, da Vivaldi a Bach, da Mozart a Verdi, da Brahms a Hummel, da Rossini fino a Schönberg e Perosi. Ad ospitare gli eventi, oltre alla Cattedrale e il suo Chiostro, saranno altri siti secolari, come la chiesa della Santissima Trinità al Collegio di

Maria e quella del Sacro Cuore, nonché l'Abbazia benedettina di San Martino delle Scale, ma anche le scuole, con un'attenzione specifica alla formazione dei più giovani. Queste le coordinate del cartellone firmato da Gianna Fratta, direttrice artistica della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, che punta a far diventare la manifestazione un festival di portata internazionale, altamente performante per il rilancio del territorio. La Settimana di Musica Sacra è organizzata in sinergia con il Comune e l'Arcidiocesi, e con il supporto della Regione Siciliana. **La mission** L'obiettivo condiviso è promuovere un contesto storico e culturale di altissimo lignaggio, come sottolinea il Presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci: «La Settimana di Musica Sacra di Monreale mantiene la formula originale di valorizzazione degli edifici religiosi più prestigiosi e suggestivi del suo territorio, a cominciare dal Duomo, allo stesso tempo "luogo" e "simbolo" che trascende la dimensione umana. Inserito nel percorso Arabo-Normanno insieme alle testimonianze storico-architettoniche di Palermo e Cefalù, rappresenta una peculiarità nota in tutto il mondo per la bellezza dei mosaici aurei, decorazioni volute

**Tra le location non solo lo splendido Duomo ma anche l'Abbazia di San Martino, le chiese e le scuole**



per simboleggiare la bellezza interiore e illustrare ai fedeli le Sacre Scritture. Monreale tutta, con le sue evidenti tracce di architettura civile e religiosa, rappresenta dunque la cornice ideale per esaltare la Musica Sacra. Dopo il lungo ed impegnativo periodo fortemente segnato dalla pandemia ancora incombinante, con la conseguente impossibilità di organizzare eventi culturali e momenti d'incontro pubblici, la rassegna rappresenta oggi anche un momento di liberazione, un inno alla vita e alla rinascita». Sull'intrinseca spiritualità del contesto architettonico si sofferma Monsignor Michele Pennisi, Arcivescovo di Monreale: «La significativa importanza di questa rassegna è dovuta non solo al valore dell'offerta musicale, ma anche al sito straordinario che è la Cattedrale. In questo monumento unico al mondo, che fa parte dell'Itinerario Palermo arabo-normanno e delle Cattedrali di Monreale e Cefalù, la parola scritta sulle pareti viene espressa con la musica ed il canto. Il Duomo non costituisce uno scenario suggestivo e commovente per i concerti, piuttosto, essendo destinato dalla Chiesa all'incontro con Dio nella

liturgia, è il luogo primario della musica stessa. L'ascolto della musica, anche se non in contesto "liturgico", aiutato dalla ricca iconografia e dall'imponente figura del Pantocratore, con la necessaria disponibilità dell'animo, suscita quello stupore e nostalgia che è porta al totalmente Altro. Da questa magnifica iniziativa vuole partire un messaggio di pace, di armonia, di dialogo e di accoglienza». Sul richiamo dei visitatori a livello globale punta Manlio Messina, Assessore regionale del Turismo, Sport, Spettacolo: «Un programma ricchissimo che risponde ad una strategia di promozione e valorizzazione del territorio, puntando su un segmento specifico del nostro patrimonio immateriale: la musica sacra. Nell'ottica di una offerta culturale destagionalizzata e diversificata, la Settimana, torna a splendere con maggiore vigore per diventare un punto di riferimento del panorama musicale non solo nazionale, grazie alle sinergie attivate dalla Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, dal Comune e dall'Arcidiocesi, col supporto della Regione Siciliana. Una rassegna finalmente dal respiro

internazionale, forte di un programma che sarà capace di attrarre nei luoghi sacri di Monreale pubblici differenziati, motivati dall'altissima qualità della proposta culturale e degli artisti presenti nel cartellone». Per Alberto Arcidiacono, Sindaco di Monreale: «In un momento che ci vede tutti impegnati nella rinascita e nel rilancio delle lacerate attività culturali, accolgo con doveroso e particolare apprezzamento la scelta, auspicata dall'Amministrazione, di coinvolgere oltre alla nostra Cattedrale anche altre pregiate realtà architettoniche di Monreale e, analogamente, di coinvolgere l'Abbazia benedettina di San Martino delle Scale, monumento di spicco del nostro Territorio. Un apprezzamento anche per il coinvolgimento delle attività produttive e delle scuole, che da un lato aiuterà a rendere sempre più capillare la conoscenza della prestigiosa manifestazione, dall'altro unirà l'aspetto culturale a quello economico sottolineando come la Cultura è essa stessa un'attività produttiva». Marco Intravaia, Presidente del Consiglio Comunale di Monreale, dichiara: «Ringrazio il presidente della Regione Nello

Musumeci e l'assessore regionale dello Spettacolo Manlio Messina per avere creduto, anche quest'anno, nelle potenzialità della kermesse e per avere voluto coinvolgere il territorio e le scuole». Il commissario straordinario della Foss Nicola Tarantino e il sovrintendente Giandomenico Vaccari, aggiungono: «Si rinnova l'appuntamento con uno dei principali eventi musicali di carattere nazionale ed internazionale. Ma la Settimana Internazionale di Musica Sacra di Monreale è anche altro. Essa costituisce una delle attività maggiormente identitarie dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, chiamata nel 2021 al rilancio dopo un periodo fortemente condizionato dalle limitazioni imposte dalla pandemia. Un modo per ribadire il proprio intento di agire al servizio del territorio, con un progetto che mira a divenire sempre di più un forte attrattore culturale. In questo senso può essere letta la prossima edizione della manifestazione, che ha assunto ormai la veste di un vero e proprio Festival di Musica Sacra. Una testimonianza di vita e di ritorno a tempo pieno all'offerta musicale e culturale per la nostra comunità».

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA FONDAZIONE

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE SICILIANA

63ª SETTIMANA INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA

MONREALE

DIRETTRICE ARTISTICA Gianna Fratta

19 > 26 OTTOBRE 2021

INGRESSO GRATUITO PREVIA PRENOTAZIONE SU <https://www.eventbrite.it/> CON ESIBIZIONE DEL GREEN PASS • INFO: BOTTEGHINO POLITEAMA GARIBALDI • TEL. 091 6072532/533 • ORE 9/13 • WWW.ORCHESTRASINFONICASICILIANA.IT